

Premio

# ME LO GRA NO 2013



FONDAZIONE NILDE IOTTI  
le donne, la cultura, la società

*Per una Rete delle Donne del Mondo*

## LE VINCITRICI

**Il premio Melograno della Fondazione Nilde Iotti è assegnato a due donne, una italiana ed una immigrata che si sono distinte per il loro impegno nella convivenza.**

### Membri della giuria

Cristina Comencini  
Amara Lakhous  
Maria Latella

Maria Josè Mendes Evora  
Mara Tognetti  
Livia Turco

### Francesca Rossi

30 anni,  
nata all'Aquila  
nel 1983,  
residente  
a San Benedetto  
dei Marsi (AQ).

Fa parte dell'Associazione Italiana Donne Medico. Nella zona del Pigneto nel quartiere Casilino di Roma dove esistono molte comunità di immigrati, ha avviato una significativa attività rivolta alla prevenzione ed alla tutela della salute psicofisica delle donne immigrate. Si tratta di un tema importante data la rilevanza della salute per i soggetti migranti.

Diventa particolarmente rilevante perché si tratta di una popolazione che ancora non è messa in condizione di fare attività di prevenzione.

Francesca Rossi ha lavorato con il consultorio dell'ASL RMC di Piazza dei Condottieri di Roma. Ha promosso un ciclo di conferenze sugli argomenti di interesse socio-sanitario all'interno di un corso gratuito di scolarizzazione in lingua italiana. Il ciclo di conferenze iniziato nel marzo 2012 ha avuto come obiettivo "conseguire una reciproca conoscenza, nella convinzione che la condivisione

delle abitudini più domestiche e quotidiane, sia il tramite più immediato per una pacifica convivenza." I temi delle conferenze sono stati:

- "Lavaggio igienico e lavaggio rituale"
- "L'allattamento al seno", per spiegare come esso sia educazione e cura;
- "La Nostalgia", sentimento su cui ritrovarsi per parlare anche del suo rovescio: la depressione;
- "La campagna perduta", ovvero: chi eravamo e chi sono i nostri "vicini", attraverso costumi, tradizioni, calendari, vere e false credenze;
- "Il matrimonio nella società multiculturale", con spunti di sessuologia e di diritto di famiglia.

I corsi hanno avuto un grande impatto coinvolgendo donne provenienti soprattutto da area islamica. Il progetto prosegue con attività formativa rivolta agli operatori socio- sanitari

Premio

# ME LO GRA NO 2013



FONDAZIONE NILDE IOTTI  
le donne, la cultura, la società

*Per una Rete delle Donne del Mondo*

## LE VINCITRICI

Il premio Melograno della Fondazione Nilde Iotti è assegnato a due donne, una italiana ed una immigrata che si sono distinte per il loro impegno nella convivenza.

### Membri della giuria

Cristina Comencini  
Amara Lakhous  
Maria Latella

Maria Josè Mendes Evora  
Mara Tognetti  
Livia Turco

### Ngalula Beatrice Kabutakapua

27 anni  
nata a Genzano di  
Roma nel 1986,  
in una famiglia  
di origine congolese,  
residente a Velletri

Ha avviato un progetto documentaristico e multimediale dal titolo (IN)VISIBLE CITIES, che racconta le storie di migranti africani in 13 città dei 5 continenti "Tramite (IN)VISIBLE CITIES voglio raccontare le storie di migranti senza indugiare in lacrime e tristezza, ma sottolineando le storie di integrazione e i motivi che li hanno spinti al di fuori del continente africano."

È stato creato un sito dove sono già visibili dei video che hanno prodotto un documentario sulle comunità africane a Cardiff nel Galles.

Per realizzare tale progetto ha preso contatti con molte organizzazioni internazionali tra le quali Tam Tam D'Afrique, Oxfam Wales, Corriere Immigrazione, HoxtonLab.

Si tratta di un progetto molto ambizioso. Riconoscere le proprie radici è il primo passo per arricchire la nostra identità multipla. Questa sfida è fondamentale per le seconde generazioni. Oggi l'Italia ha bisogno di gettare ponti con il mondo, con il futuro, sfruttando il grande patrimonio culturale e linguistico che gli immigrati e i loro figli possiedono. L'auspicio che la giuria formula è che tale attività coinvolga altre comunità di immigrati, oltre a quella africana.

## PREMIO SPECIALE MELOGRANO 2013

**Giusi Nicolini**  
Sindaco di Lampedusa

Per la determinazione, l'umanità e il coraggio sempre dimostrati nell'affrontare in prima linea la sfida dell'accoglienza dei migranti